

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	4	€ 184.254,00	€ 369.191,00
Art. 5	0	0	0
Art. 6	4	€ 220.963,00	€ 220.963,00
Art. 7	1	€ 97.123,00	€ 97.123,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi /servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	1	23.925,00
Attività ricreative di socializzazione	4	146.436,50
Centri di aggregazione sociali	2	81.750,00
Contributi economici per i servizi scolastici	1	54.308,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	2	140.559,50
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	1	15.950,00
Retta per prestazioni residenziali	2	39.031,50
Sostegno socioeducativo domiciliare	1	135.292,00
Sostegno socioeducativo territoriale	1	48.561,50
Trasporto sociale	1	1.463,00

Del fondo 285 erogato alla città di Cagliari nell'anno 2014, circa la metà della quota ripartita (425.608 □) è stata impegnata entro il 31/12 del medesimo anno.

Un importo esiguo proviene dai residui delle annualità precedenti, mentre circa 185.000 euro provenienti da fondi comunali o regionali vanno a rafforzare gli interventi attivati a sostegno della relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà o alla violenza, di attivazione di misure alternative all'allontanamento dei minori dalla propria famiglia, dunque rafforzano quanto già destinato dalla 285 ai progetti che ricadono nell'area dell'articolo 4. Non risulta a carico del fondo 285 alcuna progettualità legata a servizi integrativi destinati alla prima infanzia.

Da un'analisi complessiva della tavola 4 emerge come gli orientamenti di utilizzo dei finanziamenti registrino una priorità sulle aree delle attività ricreative e di socializzazione, storicamente obiettivi molto progettati dalla città di Cagliari, certamente riconducibili all'area dell'articolo 6 e interventi di sostegno alla genitorialità e di sostegno socioeducativo domiciliare.

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

---

### **ANALISI DELLA PROGETTAZIONE**

Atto di programmazione di riferimento: *Piano locale unitario dei servizi alla persona 2012-2014*.

La città di Cagliari conferma anche per il 2014 la tendenza, sviluppata nell'ultimo triennio, verso una razionalizzazione degli interventi attraverso l'accorpamento di alcuni di questi in macro progetti. È il caso dei Centri polivalenti, distribuiti nelle varie circoscrizioni cittadine e gestiti da diverse cooperative e associazioni, che sono stati ricompresi dentro uno stesso progetto per il quale vengono definiti obiettivi e metodologie comuni. I Centri svolgono attività di prevenzione del disagio sociale e organizzano attività ludiche e ricreative rivolte ai bambini e ai ragazzi finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità/abilità personali; l'accettazione delle diversità; diffondere il senso civico attraverso la cultura della legalità. I centri sono gestiti da diverse cooperative sociali attive sul territorio. Un'analoga tendenza si riscontra nella programmazione delle attività oratoriali finanziate attraverso i fondi L. 285. Gli oratori propongono attività aggregative, formative e socializzanti, formulando proposte di utilizzo del tempo libero che privilegiano gli interessi dei giovani di età diverse, con una maggiore attenzione verso i minori in situazione di disagio sociale e/o disabili. Oltre ai centri di aggregazione e alle attività oratoriali, molteplici sono le attività estive, organizzate da diverse realtà del territorio e svolte principalmente all'aperto, che offrono un ampio ventaglio di opportunità di aggregazione e svago.

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

## CATANIA

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	315.601
Popolazione 0-17enni (2014)	55.298
% popolazione minorile (2014)	17,5
Indice di vecchiaia (2014)	140,7
Quoziente di natalità (2014)	10,2
Numero famiglie (2014)	136.259
Numero medio componenti per famiglia (2014)	2,3
Stranieri	12.111
Minori stranieri (2014)	2.297
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	19
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	4,2

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 2.144.870,00	32
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.888.581,54	31
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 2.144.650,80	5
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 2.102.090,54	7
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 1.647.945,60</b>	<b>8</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	0	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 2.059.090,00	8
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	0	0

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	3	€ 536.000,00	€ 536.000,00
Art. 5	1	€ 185.000,00	€ 185.000,00
Art. 6	2	€ 783.590,00	€ 783.590,00
Art. 7	2	€ 554.500,00	€ 554.500,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative	1	€ 16.650,00
Attività di prevenzione e di promozione	3	€ 261.572,50
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	1	€ 50.750,00
Attività ricreative di socializzazione	2	€ 224.902,00
Formazione educativa	3	€ 202.575,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	4	€ 342.000,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	1	€ 64.750,00
Laboratori scolastici e attività integrative	2	€ 331.340,50
Retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1	€ 55.500,00
Servizio per l'affidamento dei minori	2	€ 181.050,00
Sostegno socioeducativo domiciliare	1	€ 50.750,00
Sostegno socioeducativo scolastico	1	€ 50.750,00
Sostegno socioeducativo territoriale	2	€ 78.500,00
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	2	€ 97.125,00
Unità di strada	1	€ 50.875,00

Dall'analisi della tavola 2 emerge come la città di Catania abbia utilizzato per il finanziamento della progettazione attiva nel corso dell'anno 2014 esclusivamente fondi 285 residui provenienti da annualità precedenti. Per questo, la somma complessivamente utilizzata nel 2014 a favore della progettualità 285 (euro 2.059.090) è nettamente superiore rispetto alla quota assegnata per il medesimo anno alla città (euro 1.647.945,60).

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

---

Un ulteriore elemento di informazione in merito alle modalità di gestione e di utilizzo dei fondi 285 deriva dalla tavola 3 che ci restituisce il dato dell'assenza di cofinanziamento sulla progettualità sostenuta con fondo 285. Dunque, tutti gli interventi o servizi finanziati con il predetto fondo ne hanno una strettissima dipendenza e vedono la propria sopravvivenza, al momento, esclusivamente grazie a tale fonte di finanziamento.

Dall'analisi della tavola 3 emerge come il fondo 285 sia destinato in maniera abbastanza eterogenea a coprire tutte le aree previste dall'articolato della legge: il maggiore sforzo dal punto di vista economico è destinato alla progettualità ricadente nell'area dell'articolo 6, dunque per la progettazione che risponde alle esigenze di gestione del tempo libero e delle attività ricreative a favore di bambini e adolescenti. A seguire, vengono finanziate con un impegno economico pressoché simile progettualità ricadenti nell'area dell'articolo 7 e dell'articolo 4. Residuale appare l'investimento nell'area dell'articolo 5.

Mantenendo un focus specifico sulle voci afferenti al Nomenclatore (vedasi tavola 4) si evidenzia, coerentemente con le priorità emerse in relazione all'articolato, che gli interventi destinatari del maggiore sforzo dal punto di vista amministrativo sono quelli legati agli obiettivi del sostegno alla genitorialità, dei laboratori scolastici e delle attività integrative, attività di prevenzione e promozione, ricreative e di socializzazione, formazione educativa e servizi affido.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano territoriale degli interventi 2014*.

La progettazione della città di Catania, dopo un'evidente riduzione/razionalizzazione riferibile all'anno 2012, registra un andamento abbastanza costante, nell'ultimo triennio, sia per il numero dei progetti sia per quanto riguarda gli ambiti di intervento.

La tendenza, come evidenziato già in precedenza, è quella di differenziare gli interventi: promozione dell'affido e dell'accoglienza, sostegno alla genitorialità attraverso interventi di educativa domiciliare rivolti nello specifico a bambini e adolescenti a rischio devianza in contesti familiari multiproblematici e in carico ai servizi sociali.

Sono inoltre attivi interventi di educativa di strada in quartieri particolarmente svantaggiati soprattutto a causa di alti tassi di criminalità e da concentrazioni di rilevanti problemi sociali, di reinserimento sociale di minori entrati nel circuito penale in risposta al rischio di devianza minorile particolarmente avvertito a livello locale.

Per quanto riguarda l'area della prevenzione, si evidenziano gli interventi di prevenzione della dispersione scolastica, offerta di servizi integrativi agli asili nido nonché azioni di sistema per la formazione degli operatori sociali.

La città riservataria mantiene la gestione diretta del servizio di affidamento familiare mentre si avvale della collaborazione del terzo settore per la gestione degli altri interventi.

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

## FIRENZE

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	381.037
Popolazione 0-17enni (2014)	55.265
% popolazione minorile (2014)	14,5
Indice di vecchiaia (2014)	212,7
Quoziente di natalità (2014)	8,1
Numero famiglie (2014)	188.143
Numero medio componenti per famiglia (2014)	2,01
Stranieri	57.900
Minori stranieri (2014)	10.719
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	18,5
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	19,4

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 1.193.932,00	14
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.051.270,71	14
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.193.810,55	14
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.170.119,57	12
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 917.571,20</b>	<b>12</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	0	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 1.166.754,00	12
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 1.326.721,80	10

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	4	€ 348.700,00	€ 546.781,00
Art. 5	2	€ 148.254,00	€ 275.290,00
Art. 6	4	€ 270.300,00	€ 977.742,00
Art. 7	2	€ 399.500,00	€ 693.663,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività ricreative di socializzazione	1	€ 726.889,00
Centri di aggregazione sociali	1	€ 51.346,20
Interventi di sostegno alla genitorialità	1	€ 99.166,00
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 681.662,80
Ludoteche	3	€ 199.506,80
Presidio familiare a prevalente accoglienza abitativa	1	€ 200.024,50
Pronto intervento sociale	1	€ 200.024,50
Servizi educativi integrativi per la prima infanzia in contesto domiciliare	1	€ 92.000,00
Sostegno socioeducativo scolastico	3	€ 230.856,00
Supporto all'inserimento lavorativo	1	€ 12.000,00

Da una prima analisi sull'entità e sull'utilizzo del fondo 285 per l'anno 2014 emerge come la città di Firenze usufruisca di somme derivanti dalle annualità pregresse che permettono di destinare alla progettazione 2014 fondi di ammontare superiore rispetto a quanto ripartito per l'anno in esame. Tali somme vengono inoltre arricchite grazie a un cofinanziamento che va più che a raddoppiare il quantum disponibile.

La progettazione 285 non è quindi amministrativamente isolata, bensì appare "fruttuosamente contaminata" da fondi comunali e regionali.

Il finanziamento del fondo 285 anno 2014 non risulta essere stato impegnato al 31/12/2014.

Dall'analisi della tavola 3 è possibile evidenziare le priorità di investimento locali lette con le lenti dell'articolato L. 285.

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

Se osserviamo il dato del finanziamento complessivo (dunque del finanziamento ex fondo 285 sommato al cofinanziamento) possiamo verificare che Firenze concentra la maggior parte dei suoi sforzi economici sulla progettazione inerente l'articolo 6, dunque l'area che promuove progettazione per l'area educativa, per servizi ricreativi e destinati al tempo libero. Anche la progettazione riconducibile all'articolo 7 (promozione dei diritti) ottiene un finanziamento complessivo rilevante. A seguire, si evidenziano i finanziamenti a favore degli interventi di sostegno alla relazione genitori figli, di contrasto alla povertà ecc. (riconducibili all'area dell'articolo 4) e infine l'innovazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia (articolo 5).

Se invece si concentra l'attenzione solo sui fondi provenienti dalla L. 285, le priorità si spostano sull'articolo 7 e sull'articolo 4.

Coerentemente con quanto evidenziato poco fa in merito alle priorità legate alla progettazione inerente l'articolo 6, dalla tavola 4 emerge che gli sforzi più rilevanti in termini di finanziamento complessivo sono destinati a quegli interventi/servizi del Nomenclatore che attivano spazi ricreativi e di socializzazione e laboratori scolastici e attività integrative. Tutto questo corrisponde alla vocazione prettamente educativa che ha sempre connotato l'attuazione della 285 sul territorio fiorentino.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano integrato della salute 2008-2010* prorogato fino al 2015.

Nell'andamento storico dei progetti realizzati negli ultimi cinque anni, Firenze mostra una forte continuità delle esperienze messe in atto: tutti gli interventi infatti sono attivi con continuità da più di un decennio.

L'offerta di servizi è ampia e caratterizzata da una forte impronta interculturale, data anche la rilevante presenza di minori stranieri sul territorio (19,4%) concentrata principalmente in alcuni quartieri della città.

Per favorire l'integrazione dei minori e delle famiglie stranieri si finanziano, ad esempio, attività ludiche e ricreative organizzate nelle ludoteche e nei centri di aggregazione volte a favorire l'integrazione e la diffusione del multiculturalismo, percorsi di orientamento e inserimento lavorativo, servizi di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, corsi di italiano per stranieri.

Rilevante è anche la progettazione rivolta alla prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso l'offerta di servizi di post scuola finalizzati da un lato allo sviluppo delle potenzialità dei minori e del recupero delle loro carenze, dall'altro alla promozione di momenti ludici ed educativi.

La gestione dei progetti viene affidata prevalentemente al terzo settore mentre si ha una gestione diretta del sostegno scolastico per gli alunni disabili e dei servizi educativi a domicilio.

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

## GENOVA

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	592.507
Popolazione 0-17enni (2014)	82.871
% popolazione minorile (2014)	14
Indice di vecchiaia (2014)	242
Quoziente di natalità (2014)	6,9
Numero famiglie (2014)	297.970
Numero medio componenti per famiglia (2014)	1,97
Stranieri	56.262
Minori stranieri (2014)	12.244
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	21,8
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	14,8

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 1.193.932,00	13
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.051.270,71	10
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.193.810,55	8
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.877.365,53	10
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 1.469.955,20</b>	<b>6</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	€ 1.299.222,00	6
Totale impegno su L. 285 residui	€ 0,00	0
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 4.859.624,00	2

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	3	€ 887.422,00	€ 5.747.046,00
Art. 5	0	0	0
Art. 6	2	€ 404.000,00	€ 404.000,00
Art. 7	1	€ 7.800,00	€ 7.800,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative	1	€ 3.120,00
Attività di prevenzione e di promozione	1	€ 2.730,00
Attività ricreative di socializzazione	3	€ 328.950,00
Centri per le famiglie	1	€ 543.160,30
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 61.600,00
Retta per centri diurni di protezione sociale	1	€ 1.357.900,75
Servizi di mediazione culturale	1	€ 152.443,00
Sostegno socioeducativo domiciliare	1	€ 1.901.061,05
Sostegno socioeducativo scolastico	1	€ 163.000,00
Sostegno socioeducativo territoriale	2	€ 1.644.880,90

La maggior parte del fondo erogato alla città di Genova per il 2014 è stata impegnata entro il 31/12 di quell'anno, come evidenziato in tavola 2. Dunque i 6 progetti in banca dati 2014 sono tutti finanziati con fondi 285 del medesimo anno, e nello specifico 2 di questi sono cofinanziati con fondi di provenienza comunale. Il cofinanziamento garantito dal Comune è estremamente rilevante (4.859.624 euro) e va più che a triplicare la somma attribuita dal FNIA, ma di questo rilevante cofinanziamento non beneficiano tutti i progetti bensì solo 2 di questi e in maniera molto differenziata tra loro.

Il cofinanziamento più elevato, infatti, è destinato a un progetto specifico approfondito nella successiva analisi della progettazione: il Centro servizi per minori e la famiglia. Questo progetto è quello che grava più degli altri sulla quota di fondo 285 (euro 574.979), ma è anche quello al quale viene destinata quasi la totalità del cofinanziamento comunale, perché beneficia di un importo aggiuntivo pari a euro 4.856.624.

Il secondo e unico ulteriore progetto che beneficia di una quota di cofinanziamento, seppur minima poiché pari a euro 3.000, è il servizio di mediazione culturale, attivo in una delle città che, come evidenziato dagli indicatori demografici, registra un rilevante tasso percentuale di presenza di minori stranieri in relazione al numero totale di minorenni presenti sul territorio

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

---

(14,8%). Di conseguenza è l'articolo 4 che beneficia, come indicato in tavola 3, del finanziamento maggiormente rilevante, sia in termini di quota fondo 285 (assorbe il 60,4% della quota di FNIA spettante a Genova), sia in termini di cofinanziamento come appena esplicitato.

Un ulteriore finanziamento di rilievo (ma ricadente esclusivamente sul fondo 285) è destinato alla progettazione afferente all'area dell'articolo 6, dunque finalizzata all'attivazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero.

Residuale appare l'impegno economico per le azioni per la promozione dei diritti dell'infanzia.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

La città di Genova evidenzia una certa continuità nel corso degli anni sia nel numero che nella tipologia di interventi finanziati. L'investimento più rilevante da parte della città è sicuramente sul Centro servizi per i minori e la famiglia, finanziato solo in parte con fondi L. 285, ma su cui il Comune impegna un notevole sforzo economico. Si tratta di un intervento di sistema, attivo ormai da diversi anni, articolato in servizi e interventi di tipo sociale ed educativo, finalizzati a integrare le risorse familiari e a supportare minori in situazioni di fragilità. Il Centro offre: centri socioeducativi diurni che svolgono attività educativa e di sostegno soprattutto per minori sottoposti a intervento dell'Autorità giudiziaria; centri di aggregazione che realizzano attività socio ricreative e di supporto nello svolgimento dei compiti; spazi famiglia che offrono sostegno alla genitorialità e luoghi per gli incontri protetti; attività educativa individuale ed educativa territoriale.

Nell'ambito del sostegno alle famiglie e ai minori in difficoltà (art. 4) opera il progetto di mediazione culturale rivolto ai bambini e ai ragazzi di recente immigrazione. I mediatori hanno il compito di supportare i minori stranieri nella comprensione linguistica e facilitare la relazione tra la scuola e le famiglie straniere valorizzando la cultura di provenienza e la comprensione della cultura ospitante.

Infine, una delle esperienze con maggiore continuità nel tempo è rappresentata dai LET (Laboratori educativi territoriali) che offrono attività ricreative di socializzazione nel periodo estivo e attività di pre e post scuola durante l'anno scolastico. Le attività invernali da settembre a giugno sono volte a rafforzare e ampliare gli interventi già realizzati e in particolare le attività volte a sostenere le famiglie per una migliore gestione dei tempi scuola. Le attività estive da giugno a settembre, favoriscono occasioni di integrazione rafforzando le reti di amicizie create nel periodo antecedente. Viene inoltre garantito, attraverso un progetto specifico (*Sostegno educativo per bambini con disabilità*) ai minori disabili la possibilità di poter frequentare i laboratori educativi territoriali tramite l'affiancamento di operatori di sostegno con adeguata formazione professionale. I LET, come la maggior parte degli altri interventi finanziati sono gestiti dal terzo settore. Diretta è invece la gestione delle attività di promozione dei diritti dei bambini e delle politiche per l'infanzia.

---

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

## MILANO

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	1.337.155
Popolazione 0-17enni (2014)	205.966
% popolazione minorile (2014)	15,4
Indice di vecchiaia (2014)	181,4
Quoziente di natalità (2014)	8,6
Numero famiglie (2014)	721.443
Numero medio componenti per famiglia (2014)	1,84
Stranieri	248.304
Minori stranieri (2014)	50.955
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	20,5
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	24,7

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 3.953.054,00	68
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 3.480.707,59	99
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 3.952.650,27	77
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 3.874.210,54	92
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 3.035.043,20</b>	<b>88</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 4.869.591,81	88
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 2.377.786,52	88

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	54	€ 3.374.674,00	€ 4.980.543,00
Art. 5	3	€ 97.186,00	€ 121.142,00
Art. 6	21	€ 711.532,00	€ 1.197.343,00
Art. 7	10	€ 686.200,00	€ 948.350,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/ servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	8	€ 380.183,64
Attività ricreative di socializzazione	2	€ 138.624,50
Centri antiviolenza	1	€ 41.677,00
Centri diurni di protezione sociale	3	€ 157.154,40
Consultori familiari	1	€ 20.047,00
Formazione educativa	3	€ 184.637,69
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	5	€ 209.539,68
Interventi di sostegno alla genitorialità	21	€ 1.770.033,98
Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	2	€ 453.965,18
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	10	€ 828.194,45
Presidio comunitario a prevalente accoglienza abitativa	1	€ 17.130,00
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	1	€ 43.849,50
Servizi di mediazione culturale	2	€ 68.540,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1	€ 224.970,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	1	€ 29.019,50
Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori	1	€ 74.298,40
Sostegno socioeducativo domiciliare	1	€ 23.118,22
Sostegno socioeducativo scolastico	19	€ 906.271,55
Sostegno socioeducativo territoriale	11	€ 652.602,32
Sportelli sociali tematici	2	€ 45.686,41
Supporto all'inserimento lavorativo	2	€ 39.719,32
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	10	€ 938.115,61

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

La progettualità attiva nel 2014 a Milano è stata finanziata con fondi provenienti esclusivamente dalle annualità pregresse, lasciando intatta la quota assegnata per l'anno in esame ma non erogata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel corso dell'anno 2014: pare interessante rilevare, inoltre, che è stata destinata ai progetti milanesi una somma derivante dai fondi residui 285 nettamente superiore rispetto a quanto ripartito alla città per il periodo di riferimento.

Non si manifestano, dunque, all'apparenza segni di sofferenza legati alla riduzione del FNIA nel periodo oggetto di analisi (sono stati impegnati euro 4.869.591,81 a fronte di una quota spettante per il 2014 pari a euro 3.035.043,20).

Ulteriore elemento rilevante è riferito al cofinanziamento: tutti i progetti finanziati con il FNIA sono cofinanziati in genere dal terzo settore, ma in alcuni casi da ulteriori fondi comunali o statali. Si arriva pertanto, come evidente dalla tavola 2, a un cofinanziamento che arricchisce il fondo destinato alla progettazione complessivamente del 48%. Tale peculiarità è strettamente legata all'impostazione del rapporto con il terzo settore gestore della progettualità 285: al fine, infatti, di mantenere le redini del sistema e al contempo stimolare l'imprenditorialità, il Comune di Milano ha promosso una modalità di collaborazione e di coprogettazione con il terzo settore che prevede, da parte di quest'ultimo una compartecipazione con risorse proprie non inferiore al 20%.

Lo strumento della coprogettazione è sancito da disposizioni di natura normativa e regolamentare<sup>5</sup> e rappresenta ormai prassi diffusa da anni sul territorio lombardo: ha la finalità di allargare la *governance* delle politiche sociali locali, corresponsabilizzando i soggetti in campo e migliorando efficacia ed efficienza delle azioni. Per tale motivo, ciascuno degli 88 progetti attivi sul territorio comunale beneficia della sua quota di cofinanziamento.

Esaminando la tavola 3 è possibile verificare che tutte le aree di intervento previste dalla L. 285 sono destinatarie di finanziamenti e di progettazione, dunque Milano utilizza il FNIA rispondendo eterogeneamente a tutti gli obiettivi previsti dalla Legge, pur attribuendo priorità diverse desumibili dal diverso impegno economico in primo luogo e, in secondo luogo, dalla numerosità dei progetti.

Certamente i progetti riconducibili all'articolo 4 – sostegno alla relazione genitore-figli, contrasto a povertà e violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla famiglia di origine – sono quelli che beneficiano del maggiore investimento sia in termini di Fondo 285 (all'articolo 4 viene destinato quasi il 70% del fondo 285 utilizzato dalla città per il 2014) sia in termini di numerosità progettuale (il 61% dei progetti attivi ricadono nell'area dell'articolo 4).

---

<sup>5</sup> L. 328/2000 art. 5, DPCM 30 marzo 2001 art. 7, LR 12 marzo 2008 n. 3, Governo della rete degli interventi e attività alla persona in ambito sociale e sociosanitario, DGR n. 1353 del 25 febbraio 2011, Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, DDG n. 12884 del 28 dicembre 2011 (approvazione delle indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali).

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

---

A seguire, si evidenzia l'investimento in termini di risorse sulla progettualità ricadente nell'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero) e nell'articolo 7 (promozione dei diritti).

Residuale appare lo sforzo per la progettualità ricadente nell'area della innovazione e sperimentazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano di sviluppo del welfare 2012-2014*.

La maggior parte degli interventi risulta essere in continuità rispetto all'anno precedente. Ciò può essere ricondotto alle modalità di programmazione della città di Milano: il V Piano infanzia, a cui si afferiscono tali progetti, infatti ha validità triennale. Va tuttavia sottolineato che, al contrario, rispetto al precedente Piano infanzia, molti progetti risultano essere innovativi.

Per quanto riguarda le modalità di programmazione degli interventi, caratteristica peculiare della città di Milano, come già anticipato in precedenza, è quella di ricorrere alla co-progettazione con soggetti terzi, al loro affidamento per l'attuazione del progetto e alla loro compartecipazione economica (tutti i progetti infatti risultano co-finanziati).

Interessante, a tal proposito, appare la gestione del *sostegno socioeducativo territoriale* rivolto agli adolescenti e declinato da Milano in un progetto di sistema messo in atto in 9 zone cittadine adattandosi alle specificità di ciascun quartiere, gestito da ATS di cooperative attive sul territorio cittadino.

Le aree di intervento su cui si rileva un maggiore investimento sia in termini economici sia in termini di quantità di interventi finanziati sono il *sostegno alla genitorialità* e il *sostegno socioeducativo scolastico*.

Per quanto riguarda il sostegno alla genitorialità si tratta di interventi in continuità che non si limitano al sostegno delle funzioni genitoriali ma mettono in campo una molteplicità di azioni e servizi finalizzati alla prevenzione del disagio delle famiglie, quali:

- azioni “di sistema” ovvero progetti territoriali in grado di integrare azioni educative, formative, culturali, ludiche e di coinvolgere famiglie, scuole, servizi territoriali, agenzie educative e di socializzazione;
- interventi finalizzati al sostegno della relazione fra figli e genitori (ad esempio minori con genitori detenuti);
- interventi di sostegno ai neogenitori, in particolare alle neomamme, anche tramite iniziative per lo sviluppo di servizi flessibili per la prima infanzia, in grado di conciliare i bisogni di cura dei bambini con le esigenze lavorative dei genitori;
- interventi di sostegno a famiglie in difficoltà o in situazioni di grave emergenza, anche transitorie (es.: famiglie monoparentali, numerose, sfrattate, colpite da

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

---

tragedie, sotto la soglia di povertà, di recente immigrazione, con figli malati o disabili, ecc.).

Anche fra gli interventi di sostegno scolastico si possono individuare alcune principali tendenze:

- interventi finalizzati alla prevenzione dell'abbandono che si rivolgono prevalentemente a preadolescenti e adolescenti nella fase di passaggio da un ciclo scolastico all'altro con l'obiettivo di favorire il conseguimento della licenza media e orientare la scelta del successivo percorso formativo;
- interventi di sostegno volti a favorire l'integrazione scolastica di bambini e adolescenti stranieri o con disturbi dell'apprendimento.

Notevoli risorse economiche vengono inoltre destinate dalla città ad azioni di *sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori* anche attraverso la promozione del volontariato o il coinvolgimento di bambini e ragazzi in opere di riqualificazione urbana.

Da sottolineare, infine, l'investimento del Comune di Milano nell'*integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio* con ben 4 progetti in particolare finalizzati al reinserimento sociale di adolescenti e giovani entrati nel circuito penale.